

HOME CHI SIAMO PER LE AZIENDE CONTATTI 🔍 📶 f 🐦 📌 in



WISE SOCIETY
THE MAGAZINE ONLINE
PEOPLE FOR A SUSTAINABLE FUTURE

video wisetube photo eventi biografie interviste consigli pensieri speciali newsletter e-book wise world

AMBIENTE & SCIENZA SALUTE & BENESSERE ARCHITETTURA & DESIGN ECONOMIA & IMPRESA ALIMENTAZIONE PIACERI & SOCIETÀ

Agricoltura | Biodiversità | Buon Governo | Cambiamenti Climatici | Comuni Virtuosi | COP21 | Effetto Serra | Efficienza Energetica | Emissioni Zero | Energia | Energia Pulita | Energie Rinnovabili | Inquinamento | Inquinamento Industria Tessile | Moda Tossica | Paesaggio | Raccolta Differenziata | Riqualficazione Urbana | Smart City | Tecnologia | Trasporto E Sostenibilità | Tutela Del Territorio |

PRIMO PIANO DI WISE SOCIETY



A Bologna il primo emporio di comunità



In Umbria le oche diventano vignaiole



Marc Augé: «Internet non può far nascere società, nemmeno virtuali»



In cucina con le erbe aromatiche: spaghetti al profumo di erbe



Come funziona la donazione del sangue cordonale in Italia

ARTICOLI Vedi tutti >>

Se si piantasse un albero per ogni italiano...

La proposta è stata avanzata dalla Comunità «Laudato si'» e vede come firmatari le più importanti associazioni ambientaliste italiane. Non mancano le problematiche per realizzare un progetto così vasto.

Fabio Di Todaro 8 ottobre 2019

🐦
g+
f
📌
| commenta |

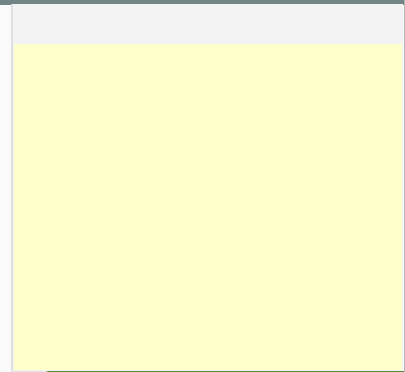
TOPICS: alberi, biodiversità, Carlo Petrini, Comunità Laudato si', Cop 21 Parigi, crisi climatica, Fao, foreste, riforestazione, riscaldamento globale, vivaisti

Un **albero** ciascuno per salvare la Pianeta. È questa la proposta avanzata dalla **Comunità «Laudato si'»** – con in calce le firme di Stefano Mancuso (che dirige il laboratorio di neurobiologia vegetale all'Università di Firenze), **Carlo Petrini** (presidente Slow Food) e Domenico Pompili (Vescovo di Rieti) – per contrastare la **crisi climatica**. «Con 60 milioni di alberi in più si mitigherebbero fin da subito i livelli di anidride carbonica nell'atmosfera. Speriamo che il nostro appello possa essere recepito dai cittadini di buona volontà, dalle aziende, da Comuni e Regioni». In teoria, a conti fatti, la proposta ha incassato l'ok da parte di tutti. Il difficile viene adesso, nel passaggio alla fase operativa.



Il progetto della Comunità Laudato Si avrebbe bisogno di circa 60mila ettari (pari a 100mila campi da calcio) . Foto: Pixabay

60 MILIONI DI ALBERI: SÌ, MA COME? – L'evoluzione richiede un progetto su scala nazionale che sia basato sui paletti posti dalla **scienza**. Da qui l'idea di 11 esperti italiani del mondo



CORRELATI IN WISE

- 👁️ Felix Finkbeiner: "Voglio piantare mille miliardi di alberi per salvare la Pianeta"
- 📄 Giorgio Vacchiano: le foreste sono ai suoi piedi
- 📄 FAO: la biodiversità del Pianeta è a rischio
- 📄 Arriva la dieta universale che salvaguarda l'ambiente
- 📄 L'Artico potrebbe trasformarsi in un nuovo oceano a causa del cambiamento climatico
- 📄 Clima: servono misure urgenti prima della catastrofe
- 📄 Il Giro delle Fiandre aiuta a capire il cambiamento climatico
- 📄 L'Italia? Non è un Paese sostenibile

forestale e ambientale, che accogliendo lo spunto lanciato dalla **Comunità «Laudato si'»** ha rilanciato un appello. «Non serve soltanto piantare gli alberi, bisogna farlo in modo efficace – si legge in un documento che porta le firme di Marco Marchetti (presidente SISEF), Domenico Brugnoli (presidente Aiel), Sabrina Diamanti (presidente Conaf), Paolo Mori (ceo Compagnia delle Foreste), Gianni Tarello (Coordinamento Forestale dell'Alleanza delle Cooperative italiane), Raoul Romano (Crea PB), Piermaria Corona (direttore CREA FL), Antonio Pollutri (WWF Italia), Davide Pettenella (presidente FSC Italia), Maria Cristina D'Orlando (presidente PEFC Italia), Stefano Ciafani (presidente Legambiente) e Marco Bussone (presidente UNCEM) -. Servono spazi e luoghi idonei, oltre a un materiale vivaistico controllato e alle risorse per gestire le colture. I circa 60mila ettari (pari a 100mila campi da calcio, ndr) che sarebbero necessari per assegnare almeno dieci metri quadri a ciascuna pianta per poter divenire un grande albero non si trovano facilmente».

DUE DIFFICOLTÀ OGGETTIVE – Secondo gli esperti, ci sono almeno due problemi: l'incapacità per molti Comuni di gestire un **surplus di alberi**, dal momento che per loro la sola situazione attuale non è così semplice da gestire. E poi i **vivai** italiani non sembrano essere attualmente in grado di produrre un numero così alto di piantine con semi di provenienza locale. «Le piantine non ci sono e non possiamo inquinare la nostra **biodiversità** importando seme o piantine da altre aree geografiche – affermano gli esperti -. Servono inoltre cure colturali, se vogliamo che gli alberi piantati possano fissare carbonio per tanti anni e al massimo della loro efficienza. Questo non vuol dire che non si possano piantare 60 milioni di alberi, ma che non siamo in grado di farlo subito. Occorre organizzarsi e per questo gli esperti invitano le parti in causa al congresso della **Società italiana di selvicoltura ed ecologia forestale**, in programma a Palermo dal 12 al 15 novembre. Obiettivo: stilare un calendario che abbia come obiettivo la possibilità di piantare quanti più alberi possibile. Nel più breve tempo possibile.

SERVIREBBE UN ULTERIORE MILIARDO DI ETTARI DI FORESTE – Gli scienziati di tutto il mondo concordano sull'importanza della **riforestazione**. Piantare alberi è la principale soluzione che abbiamo oggi a disposizione per far fronte al **riscaldamento globale**. La riduzione delle attuali emissioni e la transizione verso le energie pulite, pur urgenti e indispensabili, da sole non bastano per raggiungere gli obiettivi fissati dalla Conferenza mondiale sul clima delle Nazioni Unite (**Cop 21**). Occorre che questi processi di graduale conversione ecologica siano affiancati da che portino ad accelerare l'abbassamento dei livelli di anidride carbonica. Piantare nuovi alberi è una di queste soluzioni che offrono la possibilità di prendere tempo, nell'attesa di un radicale cambio degli stili di vita. Attualmente, secondo la **Fao**, sulla Terra ci sono 5.5 miliardi di ettari di boschi (dati Fao). Secondo il recente rapporto dell'«Intergovernmental panel on climate change (Ippc)», per ridurre di 1,5 gradi il riscaldamento globale entro il 2050 sarebbe necessario avere un miliardo di ettari in più di **foreste**.



Ogni pianta avrebbe bisogno dieci metri quadri per poter divenire un grande albero, Foto: Pixabay

Twitter @fabioditodoro

Per saperne di più

<p>Felix Finkbeiner: "Voglio piantare mille miliardi di alberi per salvare il Pianeta"</p>	<p>Ecco quanti alberi servono per salvare la Terra</p>	<p>E se gli alberi della terra non bastassero più?</p>
---	---	---

© Riproduzione riservata

Link Sponsorizzati

COMMENTA NELLA COMMUNITY

- Il menu giusto per salvare il clima secondo Slow Food
- Slow Food si schiera a difesa della biodiversità

DALLA COMMUNITY

Wise Society